



Questo libro apre una finestra sul regno sottile, mobile e spesso frainteso dell'Aria — un ambiente governato da movimento, reattività, leggerezza e costante adattamento. In questo universo aereo, i rimedi derivati da insetti, farfalle, uccelli e mammiferi volanti manifestano schemi peculiari di percezione, comportamento e sopravvivenza, che trovano sorprendenti corrispondenze nella pratica clinica.

Attraverso il sistema EKAP GPS e la logica organizzazione degli “8 Essentials”, gli autori propongono una struttura coerente per comprendere i rimedi non come semplici elenchi di sintomi, ma come espressioni viventi del loro ambiente. Ciò che poteva apparire disperso o sfuggente si rivela qui ordinato, significativo e clinicamente utilizzabile.

Integrando simbolismo, osservazione naturale e analisi della Materia Medica, quest'opera offre a clinici e studenti un nuovo modo di vedere — capace di collegare biologia, esperienza e dinamica dei rimedi in una prospettiva unitaria. È al tempo stesso un testo di consultazione e una mappa concettuale, pensata per affinare la percezione e facilitare il riconoscimento dei rimedi.

Studiare i rimedi dell'Aria significa entrare in un mondo di sensibilità, ritmo, libertà, vulnerabilità e trasformazione. Questo libro è un invito a tale esplorazione.

VIKTÓRIA NÉMETH - ROBERTO PETRUCCI

ANIMALI VOLANTI



Viktória Németh - Roberto Petrucci

Animali Volanti

in

Omeopatia



INDICE

L'Elemento Aria: simbolismo e significato	12
L'Elemento Aria.....	16
Mito del Cielo: il volo nella religione e nella mitologia.....	20
La vita nell'Aria: il maestoso regni dal volo	27
Padroni del Cielo	30
 EKAP GPS	35
Differenza tra Essentials a Keynotes	46
 Aria: l'ambiente in omeopatia	51
Insetti	57
Insetti in omeopatia	60
Insetti volanti in omeopatia	62
Insetti acquatici	67
Insetti acquatici in omeopatia	68
Calopteryx splendens	70
Enallagma carunculatum.....	72
Ephemerera vulgata	74
Lethocerus annulipes.....	76
Insetti sociali	79
Insetti sociali in omeopatia.....	82
Apis mellifera regina	88
Apis mellifica	90
Bombus sylvestris.....	92

Euglossa intersecta	94
Polistes pallipes	96
Vespa crabo.....	98
Vespula germanica	100
Vespula vulgaris.....	102
Mosche e Zanzare	105
Mosche e Zanzare in omeopatia.....	108
Anopheles fluviatilis	112
Culex musca	114
Culex pervigilans	116
Drosophila	118
Musca domestica.....	120
Insetti canori	123
Insetti canori in omeopatia.....	125
Magicicada cassini	130
Schistocerca americana	132
Schistocerca gregaria	134
Stauroderus scalaris	136
Insetti veri.....	139
Insetti veri in omeopatia.....	140
Acanthocephala terminalis	144
Euschistus heros.....	146
Triatoma protracta.....	148
Coleotteri.....	151
Coleotteri in omeopatia	153
Adalia bipunctata	156

Batus barbicornis	158
Cantharis vesicatoria	160
Coccinella septempunctata	162
Doryphora decemlineata	164
Dynastes hercules	166
Erotylus histro	168
Lamprohiza splendidula	170
Farfalle	173
Farfalle in omeopatia	175
Agamemnon graphium.....	180
Anthocharis cardamines	182
Colias philodice	184
Euphydryas aurinia	186
Gonepteryx rhamni	188
Graphium sarpedon choredon	190
Inachis io	192
Limenitis bredowii californica	194
Morpho helenor peleides	196
Morpho menelaus occidentalis	198
Papilio lowi	200
Papilio machaon	202
Pieris brassicae	204
Polyommatus icarus	206
Vanessa atalanta	208
Vanessa urtica	210

Falene	213
Falene in omeopatia	215
Acherontia atropos	220
Agrius cingulata	222
Apiera syringaria	224
Bombyx chysorrhea	226
Bombyx processionea	228
Cydia pomonella	230
Yponomeuta rorella	232
Uccelli	235
Uccelli in omeopatia.....	237
Uccelli acquatici	240
Uccelli acquatici in omeopatia	242
Anas indica	244
Cygnis bewickii	246
Cygnus cygnus	248
Cygnus olor	250
Gavia immer	252
Laurus argentanus	254
Pelecanus occidentalis	256
Phoenicopterus roseus	258
Threskiornis aethiopica	260
Uccelli migratori	263
Uccelli migratori in omeopatia	265
Anser anser	268

Apus apus	270
Ardea herodias	272
Branta canadensis ovum.....	274
Ciconia ciconia	276
Diomedea exulans	278
Sialia currucoides	280
Uccelli rapaci	283
Uccelli rapaci in omeopatia.....	285
Accipiter gentilis	288
Aquila chrysaetos.....	290
Bubo virginianus	292
Buteo jamaicensis	294
Cathartes aura	296
Falcon cherrug.....	298
Falcon peregrinus disciplinatus.....	300
Haliaeetus leucocephalus.....	302
Tyto alba.....	304
Vultur griphus	306
Uccelli canori	308
Uccelli canori in omeopatia	310
Acridotheres tristis	312
Erithacus rubecula.....	314
Passer domesticus	316
Serinus canaria	318
Uccelli parlanti	320
Uccelli parlanti in omeopatia	322

Ara macao.....	326
Gracula religiosa.....	328
Nestor notabilis.....	330
Psittacula krameri	332
Psittacus erithacus.....	334
Uccelli della foresta.....	337
Uccelli della foresta in omeopatia	338
Alcedo atthis	342
Calypte anna.....	344
Colibri amazilia	346
Halcyon smyrnensis.....	348
Melanerpes formicivorus	350
Nidus edulis.....	352
Picus viridis	354
Uccelli intelligenti.....	356
Uccelli intelligenti in omeopatia.....	358
Corvinus caurinus	360
Corvus corax	362
Corvus splendens.....	364
Pica pica.....	366
Uccelli urbani.....	369
Uccelli urbani in omeopatia	370
Columba livia domestica.....	374
Columba palumbus	376

Mammifero volanti	379
Chiroterri in omeopatia	381
Myotis myotis	384
Pipistrellus coromandra	386
Pteropus alecto	388
Comprendere i sottogruppi degli Uccelli	390
Comprendere i sottogruppi degli Insetti	399
Epilogo.....	404
EKAP GPS numeri	406
Ambiente 8 Essentials	410
Insetti e sotto-gruppi 8 Essentials	411
Farfalle e Falene 8 Essentials	414
Uccello a sotto-gruppi 8 Essentials	415
Mammiferi 8 Essentials	418
Lista dei rimedi	419

PREFAZIONE

Accettare l’invito dei nostri amici a scrivere queste righe è stato, prima di tutto, un esercizio di gratitudine. Da tempo ci sentiamo profondamente legati a Viktória e Roberto — un legame nato dal nostro lavoro condiviso sulle relazioni tra ecosistemi e ambiente nell’ambito dell’omeopatia. Ci sentiamo fortunati a poter essere testimoni dell’evoluzione del loro progetto, che oggi prende forma in queste pagine.

Prima di addentrarsi nello studio di oltre cento rimedi, il libro ci introduce alla comprensione dell’ambiente aereo. Miti e simboli consentono di individuare gli “8 Essentials” di questo ambiente.

Il lavoro espresso in questo libro si fonda sull’applicazione del sistema EKAP GPS allo studio della Materia Medica omeopatica dei rimedi animali appartenenti all’ambiente aria.

EKAP GPS è un sistema strutturato che integra i diversi livelli propri di una sostanza o di un rimedio. A ciascuno di questi livelli vengono attribuite otto caratteristiche o temi — da qui la denominazione degli “8 Essentials”. Ogni rimedio o sostanza (S – Sostanza) proviene da un ambiente specifico (E – Environment/Ambiente) e da un regno definito (K – Kingdom/Regno), esprime un’attitudine (A – Attitudine), può essere collocato in un determinato livello di periodo (P – Periodo della Tavola Periodica) e appartiene a un gruppo (G – Gruppo) e a un sottogruppo (P – Parte o sottogruppo) ben precisi. Questa architettura è ulteriormente potenziata dall’analisi degli “8 Essentials”, un insieme di qualità distintive che permette di identificare con precisione il nucleo di ciascun livello.

Ciò che Viktória e Roberto hanno realizzato va ben oltre una semplice raccolta di dati: è una magistrale cartografia del regno animale applicata alla Materia Medica. Immergendoci nelle loro pagine, comprendiamo che il sistema EKAP GPS non è soltanto uno strumento analitico, ma un ponte che consente di cogliere, con una chiarezza senza precedenti, il linguaggio sottile dei rimedi dell’ambiente aria. La loro capacità di sintetizzare la complessità della biologia, del comportamento animale e della Materia Medica omeopatica in una struttura così coerente è, semplicemente, ammirevole.

In questo libro, gli autori dimostrano una maestria eccezionale nel dispiegare gli “8 Essentials”, trasformando ciò che un tempo appariva sfumato al clinico in una mappa precisa e concretamente utilizzabile.

Viktória e Roberto non ci offrono soltanto un manuale di consultazione, ma un nuovo modo di osservare e comprendere la Materia Medica dei rimedi omeopatici di origine animale dell’ambiente aria.

Le nostre più sincere congratulazioni agli autori per questo straordinario risultato.

Godetevi il volo che queste pagine vi invitano a intraprendere.

Dr. Roxana Ratera and Dr, Jordi Vila
Mieres (Girona), 14th of February 2026.

Scrivere questo libro è stato, per noi, molto più di un progetto editoriale. È stato un viaggio, un’immersione, un atto di osservazione profonda verso uno degli archetipi più antichi e misteriosi dell’esperienza umana e naturale: l’Aria.

L’Aria non è semplicemente un elemento. È movimento senza peso, presenza senza forma, vita invisibile eppure onnipresente. È ciò che trasporta, connette, separa, solleva. È il regno della leggerezza e, allo stesso tempo, dell’instabilità. Fin dalle prime riflessioni che hanno dato origine a quest’opera, abbiamo sentito che comprendere i rimedi dell’ambiente aria richiedeva un cambio di prospettiva — non solo clinico, ma percettivo, simbolico, quasi filosofico.

Per questo motivo, il libro non inizia con i rimedi. Inizia con l’Aria stessa.

Prima di incontrare le sostanze, era necessario incontrare il paesaggio. Prima delle Materie Mediche, era necessario il mito. Prima dei sintomi, il significato. L’elemento aria, nella sua dimensione simbolica e archetipica, rappresenta da sempre aspirazione, trascendenza, libertà, ma anche dispersione, perdita di radicamento, precarietà. Le tradizioni mitologiche, religiose e culturali hanno da secoli associato il volo alla trasformazione, alla visione superiore, alla possibilità di superare i limiti della materia.

Il volo non è soltanto un fenomeno biologico. È una condizione esistenziale.

Entrare nel regno degli esseri che abitano l’aria significa entrare in un mondo dove le leggi cambiano. Dove la gravità non scompare, ma viene costantemente sfidata. Dove la sopravvivenza dipende da equilibrio, orientamento, leggerezza, rapidità di risposta. Dove la vita è spesso nomade, dinamica, instabile, esposta.

È proprio questa logica dell’esistenza aerea che si riflette, in modo sorprendentemente coerente, nei rimedi omeopatici derivati da animali del cielo.

Insetti, farfalle, falene, uccelli, mammiferi volanti — ciascun gruppo esprime una particolare modalità di relazione con lo spazio, con il movimento, con l’ambiente. Non si tratta di semplici categorie zoologiche, ma di veri e propri modelli di esperienza. Strutture di adattamento. Strategie di vita. Linguaggi biologici che, nella dimensione omeopatica, diventano linguaggi psichici, emotivi, percettivi.

Questo libro nasce dal tentativo di rendere visibile questa coerenza.

Il sistema EKAP GPS rappresenta la struttura portante di tale esplorazione. Non come schema rigido, ma come mappa di orientamento. Un modo per organizzare la complessità senza impoverirla. Un linguaggio capace di collegare sostanza, ambiente, dinamica, percezione e manifestazione clinica.

Ogni rimedio non è mai isolato. Ogni sostanza racconta una storia che precede il sintomo.

L’ambiente (E), il regno (K), , l’attitudine (A), il periodo (P), il gruppo (G), il sottogruppo (P) la sostanza (S)— questi livelli non sono compartimenti separati, ma dimensioni interconnesse della stessa realtà. Gli “8 Essentials” emergono come principi organizzatori, come nuclei di significato che permettono al clinico di riconoscere pattern, dinamiche, strutture profonde.

Non si tratta di memorizzare più informazioni, ma di vedere meglio.

Gran parte della difficoltà nello studio della Materia Medica non deriva dall’assenza di dati, ma dalla loro frammentazione. I rimedi dell’ambiente aria, in particolare, sono spesso percepiti come sfuggenti, difficili da afferrare, talvolta caotici. Proprio come l’elemento che rappresentano.

Eppure, quando osservati attraverso una lente coerente, rivelano una sorprendente precisione.

Gli insetti mostrano dinamiche di iperattività, reattività, sensibilità, organizzazione o disorganizzazione. Le farfalle e le falene introducono i temi della metamorfosi, della vulnerabilità, dell’attrazione, dell’esposizione alla luce e al pericolo. Gli uccelli incarnano la prospettiva, la distanza, la libertà, la territorialità, la migrazione, il canto, la visione dall’alto. I mammiferi volanti abitano una dimensione liminale, sospesa tra mondi.

Ciascun sottogruppo diventa così una chiave di lettura clinica.

La struttura del libro segue volutamente un movimento che riflette la natura dell’aria: dall’astratto al concreto, dal simbolico al biologico, dall’archetipo alla sostanza, dall’ambiente al rimedio. Non è un percorso casuale, ma un progressivo avvicinamento. Un atterraggio graduale.

Comprendere prima di classificare. Percepire prima di analizzare.

Questo testo non pretende di offrire verità definitive. Piuttosto, propone una modalità di osservazione. Un invito a riconoscere che i rimedi non sono soltanto entità farmacologiche, ma espressioni di modelli di esistenza. Che la Materia Medica può essere letta non solo come repertorio di sintomi, ma come ecologia della coscienza.

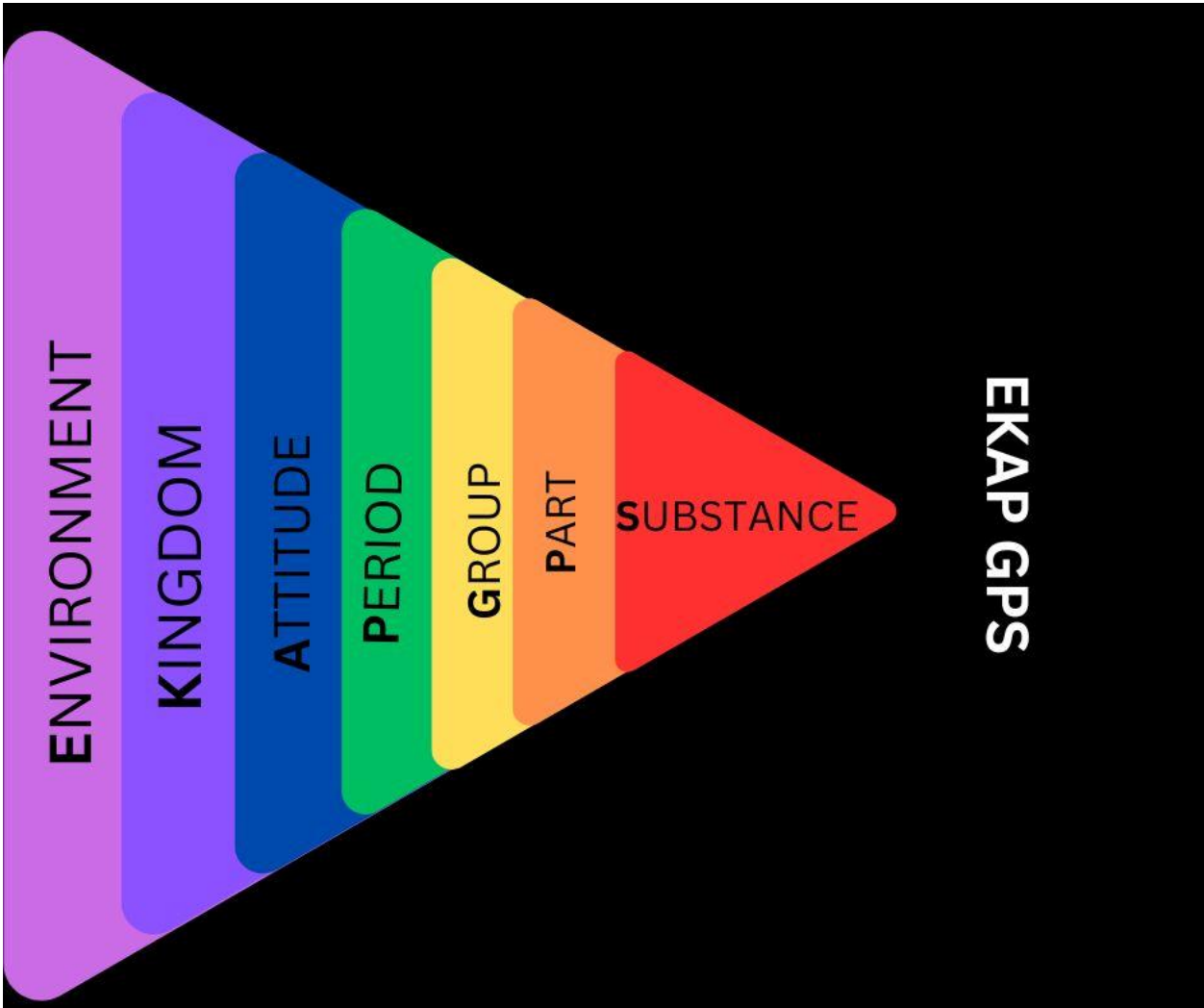
L’Aria, in questa prospettiva, diventa molto più di un ambiente. Diventa una metafora clinica, una dinamica psichica, un principio organizzatore.

Se questo libro riuscirà ad aiutare il lettore a percepire i rimedi dell’aria con maggiore chiarezza, coerenza e intuizione, allora avrà compiuto il suo scopo.

Perché, in fondo, studiare i rimedi del cielo significa imparare a orientarsi nell’invisibile.

E ogni atto di comprensione è, in qualche modo, un volo.

Viktória Németh and Roberto Petrucci



EKAP GPS

Nell'era moderna, abbiamo capito che abbiamo bisogno di un sistema, di una struttura in omeopatia per fare ordine nei rimedi e anche per abbreviare il percorso per trovare il simillimum per il paziente.

Avere un sistema strutturato in omeopatia è importante per molte altre ragioni:

1. **Efficienza:** un sistema strutturato consente un approccio più efficiente e snello alla ricerca del simillimum per i pazienti. Fornisce un quadro sistematico che aiuta gli

omeopati a organizzare e analizzare la grande quantità di informazioni disponibili sui rimedi. Grazie a un sistema strutturato, gli omeopati possono risparmiare tempo nell'analisi dei casi e nella selezione dei rimedi. Questo sistema li aiuta a dare priorità ai sintomi più rilevanti e a restringere le opzioni di rimedio in modo più efficiente.

2. **Accuratezza:** seguendo un sistema strutturato, gli omeopati possono garantire una selezione più accurata del rimedio appropriato. In questo modo si evita di prescrivere a caso e aumenta la probabilità di trovare il rimedio più adatto per ogni individuo. Il sistema strutturato fornisce linee guida per la raccolta dei casi, l'analisi e la repertorizzazione. Aiuta gli omeopati a raccogliere e dare priorità ai sintomi in modo efficace, portando a una comprensione più accurata della totalità dei sintomi del paziente. Un sistema strutturato assiste l'omeopata nella differenziazione tra rimedi simili, considerando i sintomi caratteristici e le peculiarità individuali. Questo sistema li aiuta a selezionare il rimedio più appropriato, che corrisponde perfettamente al quadro sintomatologico unico del paziente.
3. **Riproducibilità:** un sistema strutturato fornisce una metodologia standardizzata che può essere replicata da diversi omeopati. Ciò migliora la coerenza della pratica e consente agli operatori di comunicare e collaborare in modo efficace.
4. **Conoscenza organizzata:** l'omeopatia dispone di una vasta materia medica con un'ampia gamma di rimedi. Un sistema strutturato aiuta a organizzare e categorizzare queste conoscenze, rendendole più facilmente accessibili e applicabili durante l'analisi dei casi. Il sistema strutturato fornisce un quadro di riferimento per la classificazione dei rimedi in base alle loro caratteristiche principali, come il regno, la fonte e le affinità. Questa classificazione aiuta a comprendere l'essenza e i temi centrali di ciascun gruppo di rimedi. Un sistema organizzato permette agli omeopati di costruire nel tempo una base di conoscenze completa. I rimedi possono essere studiati in modo sistematico, creando connessioni tra rimedi simili e riconoscendo i modelli di relazione tra i rimedi.

Cosa significa EKAP GPS?

EKAP GPS è un'abbreviazione dei livelli del sistema e allo stesso tempo dei livelli della sostanza stessa.

E = ENVIRONMENT (AMBIENTE)
K = KINGDOM (REGNO)
A = ATTITUDE (ATTITUDINE)
P = PERIOD (PERIODO)
G = GROUP (GRUPPO)
P = PART OR SUB-GROUP (SOTTOGRUPPO)
S = SUBSTANCE OR REMEDY (RIMEDIO)

Quando vediamo questo metodo possiamo facilmente capire la connessione delle singole lettere. Ogni rimedio proviene da un certo ambiente e da un certo regno, ha una certa attitudine, possiamo collocarlo a un certo livello di periodo, appartenere a un certo gruppo e sottogruppo. Ogni livello influenza la sostanza. Ogni livello è visibile e percepibile nella sostanza.

Durante la presa in carico del caso sentiamo il paziente usare un suo linguaggio personale, spiegandoci la sua storia e i suoi problemi. Per un omeopata è importante capire questo linguaggio e fare una selezione tra le parole. Il linguaggio che ascoltiamo è spesso vivace, ma allo stesso tempo ci sono alcuni schemi che travolgono il paziente. In questa vivacità possiamo percepire diversi livelli di linguaggio. Questi diversi livelli sono tutti collegati al rimedio. Quando comprendiamo le caratteristiche di questi diversi livelli, ci troviamo immediatamente in un sistema strutturato che ci guida facilmente.

I livelli di linguaggio sono influenzati da molti fattori.

Per dare un esempio, vediamo il nostro rimedio Sepia.

Un paziente Sepia durante la presa del caso ci parlerà a diversi livelli. Sappiamo che Sepia vive nel mare, quindi Sepia userà alcune parole e temi caratteristici dell'ambiente acquatico. Sappiamo anche che Sepia è un animale, quindi Sepia userà alcune parole ed esprimerà alcuni temi caratteristici del regno animale. Sepia ha un carattere specifico in omeopatia, quindi Sepia userà alcune parole e temi caratteristici in base alla sua attitudine, che è quella di predatore.

Possiamo usare i periodi della tavola periodica non solo per i minerali, ma anche per altri regni, perché tutti i periodi hanno aspetti e temi comuni. Sepia mostra anche le caratteristiche di un determinato periodo, quindi, Sepia utilizzerà alcune parole e temi in base all'influenza del periodo, che è il quinto.

Sappiamo che Sepia è un animale privo di colonna vertebrale, quindi appartiene agli invertebrati; perciò, Sepia utilizzerà alcune parole e temi caratteristici del gruppo degli invertebrati acquatici. Sappiamo anche che Sepia appartiene alla classe dei Cefalopodi, userà alcune parole e temi caratteristici di questo sottogruppo. Per finire, sentiremo anche parole e temi specifici di Sepia stessa, della sostanza.

Con tutte queste conoscenze il quadro è completo e non si può sbagliare il rimedio giusto.

A volte sentiamo tutti i livelli dei diversi linguaggi, altre volte solo una parte di essi. Non è necessario disporre di tutti i livelli per utilizzare questo sistema, perché il sistema si configura da solo. Dobbiamo essere aperti e considerare tutti i linguaggi che conosciamo e il sistema genererà tutte le possibilità sulla base di ciò che abbiamo raccolto. Se manca una parte, il sistema funzionerà comunque, perché è un sistema intelligente e sa che ogni livello è collegato all'altro. In base a questa connessione, il sistema ci aiuta con le possibilità e colma gli aspetti mancanti.

Con un sistema strutturato, l'omeopatia sarà più facile, perché il sistema ci aiuterà e faciliterà la nostra prescrizione. L'unico compito che abbiamo è quello di capire i diversi livelli di linguaggio e dare il giusto input al sistema per avere una migliore selezione di possibilità.

In questo sistema, attraverso l'esempio di Sepia, possiamo capire come sia facile trovare la strada giusta ed elaborare le parole in base al loro livello. Inoltre, abbiamo visto che non sono necessari tutti i livelli per ottenere un risultato e questo perché si tratta di un sistema orizzontale, invece di altri metodi con approccio verticale.

Vediamo alcuni esempi di approccio verticale e orizzontale.

Negli altri metodi il sistema è stato impostato in modo che si debba partire da un punto e fare tutti i passi per arrivare al rimedio. Questo è il pensiero verticale.



ARIA: l'ambiente in omeopatia

L'ambiente Aria in omeopatia è uno dei 5 ambienti in omeopatia (acqua, aria, terra, sottoterra e universo).

Gli animali volanti si adattano a una doppia vita: possono raggiungere il cielo, ma anche restare a terra. Il loro movimento naturale è volare, immergersi nell'aria o manovrare tra le correnti.

Prima di entrare in questo meraviglioso ambiente, facciamo un passo indietro e guardiamo alla loro natura. L'Aria è molto simile all'Acqua. Sì, naturalmente non sono la stessa cosa, ma in alcuni aspetti sono simili.

Vediamo come variano i livelli di ossigeno e la pressione in questi due ambienti.

ARIA

Al livello del mare la pressione parziale dell'ossigeno è di circa 160 mmHg (millimetri di mercurio). A 3000 metri la pressione dell'ossigeno scende a circa 118 mmHg, ma se saliamo più in alto fino al Monte Everest e raggiungiamo 8848 metri, lì la pressione dell'ossigeno è intorno a 53 mmHg, cioè circa un terzo del valore al livello del mare. Basta immaginare che le oche indiane (*Anser indicus*) migrano sopra l'Himalaya, raggiungendo altitudini di 7000–8000 metri.

La pressione al livello del mare è di 1 atmosfera (atm) oppure 101,3 kilopascal (kPa). Salendo di altitudine, la pressione diminuisce gradualmente perché l'aria diventa meno densa. Ogni aumento di 5,5 km di altitudine riduce la pressione atmosferica di circa la metà. Sul Monte Everest la pressione è di 0,33 atm.

ACQUA

La quantità di ossigeno nell'acqua è molto inferiore rispetto all'aria perché l'ossigeno gassoso ha una bassa solubilità in acqua. In superficie, l'acqua contiene normalmente 5 - 14 mg/L di ossigeno, a seconda della temperatura e del mescolamento con l'atmosfera.

Più in profondità, il livello di ossigeno diminuisce a causa della minore miscelazione e della respirazione della vita marina. In acque molto profonde l'ossigeno può aumentare leggermente grazie alle correnti profonde provenienti dalle regioni polari.

La pressione nell'acqua è una sfida ancora maggiore rispetto al livello di ossigeno. Poiché l'acqua è molto più densa dell'aria, la pressione aumenta molto più rapidamente man mano che scendiamo in profondità. Ogni 10 metri di profondità si aggiunge 1 atmosfera (atm) di pressione, quindi a 10 metri la pressione è di 2 atm, mentre a 100 metri è di 11 atm.

DIFFERENZE CHIAVE: PRESSIONE DELL’ARIA VS PRESSIONE DELL’ACQUA

FATTORE	ARIA (ALTITUDINE)	ACQUA (PROFONDITÀ)
VELOCITÀ DI VARIAZIONE	Graduale (logaritmica)	Rapida (lineare)
AUMENTO/DIMINUZIONE	La pressione diminuisce con l’aumentare dell’altitudine	La pressione aumenta con la profondità
EFFETTO DI RADDOPPIO	Ogni 5,5 km la pressione si dimezza	Ogni 10 m si aggiunge 1 atm di pressione
ESEMPI ESTREMI	Everest (circa 8.800 m): 0,33 atm	Fossa delle Marianne (circa 11.000 m): 1.100 atm

Trasformando questi fattori, capiamo subito che i rimedi appartenenti a uno di questi ambienti avranno problematiche legate all’ossigeno, alle vie respiratorie, ai muscoli e alle articolazioni.

La vita nell’aria e nell’acqua è difficile non solo per la minaccia dei predatori, ma anche per le dure condizioni ambientali.

Quindi, torniamo all’ambiente Aria in omeopatia.

Dopo aver studiato la spiegazione dell’EKAP GPS, ora comprendi cosa significhi parlare di linguaggi diversi. All’inizio può essere difficile selezionare parole, frasi o espressioni mentre i pazienti raccontano la loro storia.

Credici: non è affatto difficile, e con il tempo svilupperai il talento di fare questa selezione in modo inconscio. Apri la mente e sii flessibile.

La Materia Medica è lineare, è statica, ma l’omeopatia e i rimedi non lo sono: sono flessibili e dinamici. Ogni rimedio contiene l’influenza del proprio ambiente, regno, attitudine, periodo, gruppo e sottogruppo; questo significa che vediamo nei rimedi i sintomi e le rubriche derivanti da tutti questi fattori. Potremmo pensare che tutti i sintomi appartengano al rimedio, ma questo non è del tutto vero. Tutti i rimedi che appartengono allo stesso ambiente condividono sintomi comuni derivanti proprio da quell’ambiente. Questa è la regola valida a tutti i livelli nel sistema EKAP GPS.

Alla fine, quando “cancelliamo” i sintomi dei diversi “influencers”, ci rimane la Materia Medica “essenziale” del rimedio, cioè il rimedio nella sua essenza, senza influenze.

Questi sono quindi i linguaggi che dobbiamo comprendere e, grazie a ciò, l’omeopatia diventerà semplice, e il metodo EKAP GPS la renderà ancora più semplice.

Prendiamo allora un’ala e voliamo in cielo per comprendere cosa può donare questo “influencer” ai rimedi volanti.

CONFLITTO TRA LIBERTÀ E RECLUSIONE

Tutti i rimedi appartenenti all’ambiente Aria vivono un conflitto profondo tra il desiderio di libertà e la sensazione di essere intrappolati o in gabbia. Questo può manifestarsi emotivamente (senso di costrizione nelle relazioni, nel lavoro o nelle aspettative sociali), fisicamente (claustrofobia, avversione per gli spazi chiusi) o mentalmente (pensieri rigidi, pressione dovuta alle aspettative esterne).

I pazienti possono esprimere un bisogno disperato di sfuggire ai vincoli, reali o percepiti, cercando spazio aperto, movimento o autonomia.

LEGGEREZZA, ELEVAZIONE ED ESPANSIONE

Questi rimedi risuonano con la leggerezza e l’elevazione, sia a livello fisico che emotivo e sociale. Spesso c’è il desiderio di elevarsi sopra i problemi, vedere le cose da una prospettiva più alta o vivere una sensazione di trascendenza, o ancora di allontanarsi da legami relazionali.

Questo può riflettersi in un’attrazione verso la spiritualità, la filosofia o il pensiero astratto, così come in una sensibilità fisica alla gravità (capogiri, vertigini o sensazione di fluttuare o cadere). Il bisogno di sentirsi “leggeri” può estendersi anche all’avversione verso cibi pesanti, emozioni intense o atmosfere oppressive.

CONSAPEVOLEZZA ELEVATA, PERCEZIONE ACUTA E RICERCA DI UNA CONOSCENZA SUPERIORE

Molti animali volanti fanno affidamento su una vista acuta, un udito fine e una consapevolezza elevata dell’ambiente circostante. I rimedi omeopatici provenienti da queste fonti riflettono spesso una mente acuta, un’intuizione elevata e un profondo desiderio di chiarezza e comprensione.

I pazienti possono sentirsi particolarmente consapevoli di energie sottili, dinamiche sociali o verità nascoste, fino a sentirsi sopraffatti. Questo può portare a una ricerca costante di conoscenza, significato o illuminazione, ma anche ad un eccesso di analisi, irrequietezza e incapacità di “spegnere” la mente.

STRUTTURE SOCIALI: FAMIGLIA, COMUNICAZIONE E GERARCHIE

Questi rimedi, in natura, provengono da specie che vivono in strutture sociali complesse: stormi, sciami, colonie o gruppi familiari. I rimedi omeopatici derivati da queste fonti riflettono spesso temi come appartenenza al gruppo o alla famiglia, lavoro di squadra, comunicazione e gerarchia, ma anche il prendersi cura della famiglia o di qualcun altro. Alcune persone possono sentirsi realizzate in contesti sociali, ma allo stesso tempo avvertire la pressione di conformarsi o fare fatica a trovare il proprio ruolo nel gruppo. Altri possono sentirsi estranei o “diversi”, desiderosi di connessione ma al tempo stesso isolati. Questi rimedi possono avere correlazioni con dinamiche familiari, conflitti con l’autorità o difficoltà nella comunicazione verbale e non verbale.

MENTE IRREQUIETA: PENSIERI VELOCI E DIFFICOLTÀ DI CONCENTRAZIONE

Un tema centrale è l’irrequietezza mentale, con pensieri che si spostano rapidamente da un argomento all’altro. Questo può manifestarsi come difficoltà di concentrazione, distraibilità, problemi di memoria o difficoltà a portare a termine i compiti. La mente può sembrare in continuo movimento, rendendo difficile trovare quiete interiore. Questo è simile al comportamento di uccelli e insetti, sempre in movimento e costantemente all’erta.

Questi rimedi possono essere indicati in persone con sintomi simili all’ADHD, insonnia da troppi pensieri o difficoltà a calmare la mente.

CORPO IRREQUIETO: IL BISOGNO DI MOVIMENTO E CAMBIAMENTO COSTANTI

Così come gli uccelli migrano e gli insetti volano di fiore in fiore, questi rimedi condividono un bisogno costante di movimento, cambiamento e novità. I pazienti spesso faticano a restare troppo a lungo nello stesso posto, sentendo una spinta interiore a viaggiare, esplorare o cambiare ambiente frequentemente. Questo può tradursi in abitudini fisiche come camminare avanti e indietro, tamburellare, agitarsi o cercare continuamente nuove esperienze. Quando sono costretti a routine ripetitive, possono diventare frustrati, impazienti o persino depressi.

IPERSENSIBILITÀ ALLE EMOZIONI E AGLI STIMOLI AMBIENTALI

Un modello frequente è una sensibilità accentuata alle emozioni, alle energie e all’ambiente circostante. I pazienti possono sentirsi profondamente sintonizzati sui sentimenti degli altri, fino ad assorbirli o a faticare nel mantenere i propri confini emotivi. Stimoli esterni come rumori forti, luci intense, movimenti improvvisi o ambienti caotici possono risultare travolgenti. Questa sensibilità porta spesso al bisogno di ritirarsi periodicamente, cercare solitudine o spazi tranquilli per ritrovare l’equilibrio.

CONNESSIONE AI CICLI E AI RITMI NATURALI

Uccelli e insetti sono strettamente legati ai cicli naturali come il giorno e la notte, i cambiamenti stagionali e i modelli migratori. In omeopatia osserviamo che questi rimedi spesso presentano un forte ritmo interno e quando questo viene disturbato (per esempio da turni notturni, jet lag o routine irregolari) possono sentirsi disorientati, affaticati o con una sorta di nebbia mentale. Possono essere profondamente influenzati dalle fasi lunari, dai cambiamenti stagionali o dalle alterazioni del ritmo sonno - veglia. Mantenere un ritmo costante e rispettare i cicli naturali è fondamentale per il loro benessere.

Le 8Essentials sono temi che descrivono l’essenza di un ambiente, di un regno, di un’attitudine, di un periodo, di un gruppo o sottogruppo e del rimedio.

Il metodo degli 8Essentials è una scorciatoia in omeopatia che ci guida a comprendere le caratteristiche principali. Si tratta di una sintesi che mette in evidenza gli aspetti più importanti della parte monitorata dei livelli EKAP GPS.

AMBIENTE ARIA 8Essenzials

- Sensazione di essere intrappolati o in gabbia
- Desiderio di leggerezza, indipendenza e libertà (emotiva, fisica e sociale)
- Aumento della consapevolezza, visione acuta, chiarezza e desiderio di conoscenza superiore
- Famiglia, comunicazione, lavoro di squadra, gerarchie e legami sociali
- Mente irrequieta: pensieri accelerati, difficoltà di concentrazione, problemi di memoria
- Corpo irrequieto: bisogno costante di movimento, cambiamento o esplorazione
- Ipersensibilità: alle emozioni (altrui e proprie) e alle influenze ambientali (rumori, luce, suoni)
- Routine e ritmo; cicli naturali (giorno e notte)

APIS MELLIFICA

L’ape mellifica è un insetto volante eusociale appartenente al genere Apis, del gruppo delle api, originario del continente afro-eurasiatico.

L’ape mellifera occidentale è stata uno dei primi insetti ad essere addomesticati ed è ancora oggi la specie principale allevata dagli apicoltori, sia per la produzione di miele che per l’impollinazione.

A differenza della maggior parte delle altre specie di api, le api mellifere occidentali hanno colonie perenni che persistono di anno in anno. Grazie a questo elevato livello di socialità e continuità, le colonie di api mellifere occidentali possono essere considerate dei superorganismi. Questo significa che l’unità biologicamente significativa non è il singolo individuo, ma la riproduzione dell’intera colonia.

La regina è una femmina fertile che, a differenza delle operaie (anch’esse femmine), possiede un apparato riproduttivo completamente sviluppato. È più grande delle operaie e presenta un addome caratteristicamente più lungo e arrotondato. Un ovulo può diventare sia una regina che un’ape operaia.

Le operaie sono femmine prodotte dalla regina e si sviluppano da uova diploidi fecondate.

Le operaie sono essenziali per la struttura sociale e il corretto funzionamento della colonia.



APIS MELLIFICA NOME COMUNE: ape mellifera occidentale apis (Synthesis Adonis 5886) GRUPPO: INSETTI PARTE: INSETTI SOCIALI PROVING: Humphreys (1853) - C. Hering (1856) EKAP GPS: 2.1.2.4.5.1.2 2 ARIA 1 ANIMALI 2 ANFOTERO 4 PERIODO 4 5 INSETTI 51 INSETTI SOCIALI 2 APIS MELLIFICA	APIS MELLIFICA 8Essentials • Superlavoro, irrequietezza, continuo cambiamento di attività • Concentrato su lavoro, protezione della famiglia, doveri domestici e questioni pratiche • Ricerca di riconoscimento da parte di una persona forte e desiderio di compiacerla, con la sensazione di dover fare sempre più degli altri, che porta ad una gelosia estrema • Edemi importanti con dolore bruciante e pungente, arrossamento, aggravati dal calore e dal contatto • Disturbi delle membrane mucose e delle sierose • Disturbi ginecologici: cisti ovariche, endometriosi, aborto spontaneo soprattutto nel primo trimestre • Disturbi cutanei: eczema, orticaria, erisipela così tesa che sembra che la pelle debba spaccarsi • Calorosità e mancanza di sete, con miglioramento generale e locale da applicazioni fredde
INSETTI SOCIALI • Superlavoro e produttività irrequieta, bisogno di continuare sempre per sentirsi al sicuro e amati • Gerarchia, riconoscimento: non cercano tanto il dominio quanto l’approvazione • Caos contro Ordine: il mondo è rotto ed è un dovere aggiustarlo • Paura del crollo, del fallimento, o che accada qualcosa di terribile • Sensazione di esclusione e rifiuto, percepirsi indegni di essere amati e accettati • Mente dispersa, agitazione, confusione • Dolore bruciante, pungente, con violenta infiammazione • Ipersensibilità (alla luce, ai suoni, al contatto, alla temperatura)	INSETTI • Irrequietezza ed industriosità • Responsabilità, lavoro duro e sacrificio • Competizione, possessività e gelosia • Socialità e cooperazione (famiglia e gruppo) • Fertilità, prolificità e longevità • Pelle: prurito, senso di qualcosa che striscia sottopelle o pizzicorio • Sintomi del tratto urinario ed irritazione dei genitali • Dolore bruciante, pungente o come una pugnalata

FALCON PEREGRINUS DISCIPLINATUS

Il falco pellegrino (*Falco peregrinus*), noto semplicemente come pellegrino, è un rapace cosmopolita della famiglia dei Falconidi, celebre per la sua velocità. È un falco di grandi dimensioni, simile a una cornacchia per grandezza, con dorso grigio-azzurro, parti inferiori bianche barrate e testa nera.

Si può trovare quasi ovunque sulla Terra, ad eccezione delle regioni polari estreme, delle altissime montagne e della maggior parte delle foreste pluviali tropicali; l'unica grande massa continentale priva di ghiacci da cui è completamente assente è la Nuova Zelanda. Ciò lo rende il rapace più diffuso al mondo e una delle specie di uccelli selvatici più ampiamente presenti.

A causa della sua impressionante tecnica di caccia, il falco pellegrino è stato spesso associato all'aggressività e al valore marziale. L'antica divinità solare egizia Ra veniva spesso raffigurata come un uomo con la testa di un falco pellegrino adornata dal disco solare, sebbene la maggior parte degli egittologi concordi sul fatto che si tratti con ogni probabilità di un falco lanario.



FALCON PEREGRINUS DISCIPLINATUS NOME COMUNE: falco pellegrino falco-pe. (Synthesis Adonis 1459) GRUPPO: UCCELLI PARTE: UCCELLI RAPACI PROVING: E. Schulz (1996) EKAP GPS: 2.1.2.3.2.22.7 2 ARIA 1 ANIMALI 2 ANFOTERO 3 PERIODO 3 2 UCCELLI 22 UCCELI RAPACI 7 FALCON PEREGRINUS DISCIPLINATUS	FALCON PEREGRINUS DISCIPLINATUS 8Essentials • Ricerca di adrenalina, soprattutto attraverso la velocità, ma con paura del buio con sensazione di paralisi • Aggressività con vendetta fredda: “siediti sulla riva del fiume e aspetta, prima o poi vedrai passare il cadavere del tuo nemico” • Simpateticità e intolleranza verso l’ingiustizia, soprattutto nei confronti dei membri della famiglia • Abuso sessuale e umiliazione sessuale (sempre nel ruolo di schiavo in relazioni “padrone - schiavo /master - slave”) • Tendenza sifilitica a livello mentale e fisico • Sensazione di costrizione e di trappola a livello mentale e fisico (gli organi si sentono intrappolati) • Intolleranza al lattosio • Problemi durante la propria gravidanza o quella della madre: minaccia di aborto e vomito
UCCELLI RAPACI • Solitudine, distacco, desiderio di quiete e silenzio • Rabbia e irritabilità, desiderio di comandare tutti con l’impressione di essere duri di cuore (prima fase), agendo come carnefici • Desiderio di fuga e di libertà per seguire la propria attività, con estrema giocosità e leggerezza • Frammentazione del cuore e dell’anima; disturbi derivanti da forti conseguenze mentali ed emotive • Sensazione di abbandono con percezione di isolamento e profonda depressione (seconda fase), agendo come schiavi o vittime • Confusione mentale; difficoltà di concentrazione, memoria, linguaggio e orientamento • Disturbi articolari con dolori pungenti e rigidità • Tendenza sifilitica sul piano fisico (malattie autoimmuni) e mentale (autolesionismo)	UCCELLI • Famiglia, gruppo e responsabilità • Empatia e distacco • Vittima e carnefice (mobbing) • Trappola e libertà • Combattere o fuggire • Ipersensibilità sensoriale (soprattutto visiva) • Dolore trafittivo • Miasma tubercolinico (miasma sifilitico negli uccelli rapaci)